

IT
P-003815/2020
Risposta di Ylva Johansson
a nome della Commissione europea
(22.9.2020)

Ad oggi, nel 2020, 335 richiedenti sono stati trasferiti dall'Italia in altri Stati membri, compresi 302 provenienti da sbarchi che hanno avuto luogo nel 2019, e 33 da sbarchi che hanno avuto luogo nel 2020. 544 richiedenti sono attualmente in attesa di essere trasferiti dall'Italia. Per 433 dei suddetti richiedenti il processo di ricollocazione è stato sospeso nel marzo del 2020 a causa delle restrizioni connesse alla COVID-19 ed è stato ripreso nel giugno 2020, quando sono state revocate le restrizioni. Per gli altri 111, sbarcati dal giugno 2020, sono state recentemente disposte le ricollocazioni.

La Commissione è rimasta costantemente in contatto con gli Stati membri che partecipano alla ricollocazione volontaria per riprendere il trasferimento di richiedenti non appena è stato possibile, in base alle misure sanitarie applicabili. In questo contesto, dopo la revoca delle restrizioni di viaggio, il processo di ricollocazione è stato ripreso per 189 richiedenti, che sono stati trasferiti dall'Italia in diversi Stati membri.

La Commissione continuerà a fare tutto il possibile per fornire sostegno finanziario e operativo agli Stati membri maggiormente colpiti dagli arrivi dei migranti, per garantire procedure di asilo e di migrazione giuste ed efficaci anche in queste circostanze senza precedenti. Inoltre, la Commissione incoraggia continuamente tutti gli Stati membri a dar prova di solidarietà nei confronti degli Stati membri di sbarco. Il patto sulla migrazione e l'asilo di prossima adozione affronterà le specificità degli arrivi successivi alle operazioni di ricerca e soccorso.